

## Scheda di sicurezza

- Regolamento (UE) 2020/878 -

Redatto il 11.01.2024  
Stampato il: 15.01.2024

Data ultima revisione: 11.01.2024  
Versione n.: 1.0

Sezione 1		<b>IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE</b>	
<b>1.1</b>	<b>Identificatore della sostanza o preparato:</b>		
	Nome del prodotto	SULFOLAC 80 WDG Wettable Sulfur 80% WG, Netzschwefel Stulln 80% WG	
	Registrazione Ministero della Salute	13934 del 02/10/2007	
<b>1.2</b>	<b>Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati</b>		
	<u>Utilizzo:</u>	<b>Fungicida, acaricida</b>	
	<u>Sector of Use:</u>	SU 1 Agriculture, forestry, fishery	
<b>1.3</b>	<b>Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</b>		
	<b>Produttore</b>	<b>Agrostulln GmbH</b> Werksweg, 2 92551 Stulln (Germania) Telefono: +49 9435 3069-0; Fax: +49 9435 3069-14	
	<b>Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza</b>	e-mail: info@agrostulln.de	
	<b>Distribuito da</b>	Agrowin Biosciences S.r.l. Via Montegrappa, 7 - 24121 Bergamo (Bg) - Tel. 0350278613	
<b>1.4</b>	<b>Numeri di telefono del centro antiveneni:</b>		
	- CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma, Tel. (+39) 06.6859.3726		
	- CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia, Tel. 800.183.459		
	- CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli, Tel. (+39) 081.545.3333		
	- CAV Policlinico "Umberto I" – Roma, Tel. (+39) 06.4997.8000		
	- CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma, Tel. (+39) 06.305.4343		
	- CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze, Tel. (+39) 055.794.7819		
	- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia, Tel. (+39) 0382.24.444		
	- CAV Ospedale Niguarda – Milano, Tel. (+39) 02.66.1010.29		
	- CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo, Tel. 800.88.33.00		
	- CAV Centro antiveneni Veneto – Verona, Tel. 800.011.858		
Sezione 2		<b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>	
<b>2.1</b>	<b>Classificazione della miscela</b>		
	Questo prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Tuttavia è fornita su richiesta una scheda di dati di sicurezza		
<b>2.2</b>	<b>Elementi dell'etichetta</b>		
	Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 [GHS]		
	<b>Pictogramma:</b>	<b>Nessuno</b>	
	<b>Avvertenza:</b>	<b>Nessuno</b>	
	<b>Indicazioni di pericolo:</b>	<b>Nessuno</b>	
	<b>Informazioni supplementari:</b>	<b>EUH401</b>	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
	<b>Consigli di prudenza:</b>	<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
		<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:** Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per la protezione degli artropodi non bersaglio, rispettare le seguenti misure di mitigazione:

- per l'uso su vite rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 10 metri da zone non coltivate OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 5 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 50% OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 3 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 75%.
- per l'uso su pomacee, pesco, nettarina, susino, ciliegio, albicocco, agrumi, nocciolo, olivo rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 metri da zone non coltivate OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 15 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 50% OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 10 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 75% OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 3-5 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 90%.
- per l'uso su ornamentali rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 metri da zone non coltivate OPPURE una fascia di sicurezza non trattata di 3 metri da zone non coltivate in combinazione con ugelli che riducano la deriva del 50%.

Per proteggere le piante non bersaglio, non applicare il prodotto quando le temperature superano i 30°C

- 2.3 Altri pericoli:**
- Il prodotto non è a rischio di esplosione della polvere come fornito; tuttavia, l'accumulo di polvere fine può comportare il rischio di esplosione.
  - La miscela stessa o qualsiasi sostanza contenuta in questa miscela non soddisfa i criteri per vPvB e PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
  - La miscela stessa o qualsiasi sostanza contenuta in questa miscela non è identificata come avente proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento (UE) 2017/2100.

**Sezione 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI**

- 3.2 Miscela**
- Tipo di formulazione:** Granuli idrodispersibili - WG
- Principio attivo:** Zolfo 80 %
- Altri componenti:** Ligninsolfonato, anti-impaccante

**Componenti pericolosi:** Zolfo

CAS No	EC No	Index No.	% [weight]	Substance name	Classification acc. to Reg. (EC) 1278/2008 (CLP)	SCL, M-factor, ATE
7704-34-9	231-722-6	016-094-00-1	80	Zolfo	Skin Irrit.2 H315	nessuno

**Registrazione REACH:**

ai sensi dell' articolo 15 del regolamento (CE) n. 1907/2006, lo zolfo è considerato una sostanza attiva di un prodotto fitosanitario e non richiede alcuna registrazione supplementare ai sensi del regolamento REACH

Non ci sono componenti aggiuntivi in questa miscela che, secondo le attuali conoscenze del fornitore, sono classificati come pericolosi per la salute o l'ambiente, che sono PBT, vPvB o sostanze che danno adito ad un livello di preoccupazione equivalente, nanoparticelle, o che hanno un limite di esposizione professionale e quindi richiedono la segnalazione in questa sezione.

**Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Informazioni generali	Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda dati di sicurezza se possibile).
Inalazione:	Arieggiare abbondantemente l'ambiente o recarsi immediatamente all'aria aperta. In caso di malessere, consultare subito il medico.
Contatto con la pelle:	Lavare accuratamente e a lungo con acqua. Togliersi di dosso i vestiti contaminati
Contatto oculare:	Lavare gli occhi con molta acqua, tenendo aperte le palpebre e chiamare immediatamente il medico oculista.
Ingestione:	Bere molta acqua. Consultare il medico in caso di malessere. In caso di vomito distendere lateralmente l'infortunato, nel caso si trovasse sdraiato sulla schiena. Non provocare il vomito, consultare il medico.
Autoprotezione del primo soccorritore	Non intraprendere azioni che implicano un rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore deve indossare una maschera adatta o un autorespiratore. Può essere pericoloso per la persona che fornisce assistenza eseguire la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente con acqua gli indumenti contaminati dell'infortunato prima di rimuoverli oppure indossare i guanti.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:**

Segnali / Sintomi di sovraesposizione:

L'ingestione di grandi quantità di zolfo può avere effetti leggermente lassativi.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento specifico: pronto soccorso, decontaminazione, trattamento dei sintomi.

Informazioni per il medico: Trattamento sintomatico.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti sulla salute si veda la sezione 11.

**Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi d'estinzione**

**Idonei** Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica secca, getti d'acqua a bassa pressione, anidride carbonica.

**Non idonei** Non utilizzare getti d'acqua diretti

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi: In caso di incendio, possono svilupparsi densi fumi irritanti, dannosi alla salute sotto forma di gas di ossido di zolfo. Non inalare fumi in caso di incendio!

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non intraprendere azioni che implicano un rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Indumenti protettivi: gli addetti all'estinzione degli incendi devono indossare equipaggiamento protettivo appropriato e un autorespiratore (SCBA) con maschera facciale completa, funzionante a pressione positiva. Gli indumenti per gli addetti all'estinzione degli incendi (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 forniscono un livello di protezione di base per gli incidenti chimici.

<b>Sezione 6</b>		<b><u>MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE</u></b>
<b>6.1</b>	<b>Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b> <u>Per il personale non di emergenza:</u> Mezzi di protezione: fare riferimento alla sezione 8.2 Procedure di emergenza: Eliminare le fonti di accensione, garantire una ventilazione appropriata ed evitare la generazione e la diffusione delle polveri <u>Per i soccorritori di emergenza:</u> Come sopra, nessuna informazione aggiuntiva.	
<b>6.2</b>	<b>Precauzioni ambientali</b> Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei corsi d'acqua o in altri corpi idrici e nel terreno	
<b>6.3</b>	<b>Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b> Raccogliere il materiale in appositi contenitori chiusi ermeticamente. Utilizzare macchine aspirapolveri solo se presentano un sistema antideflagrante.	
<b>6.4</b>	<b>Riferimento ad altre sezioni</b> Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alle sezione 8 Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti fare riferimento alle sezione 13.	
<b>Sezione 7</b>		<b><u>MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO</u></b>
<b>7.1</b>	<b>Precauzioni per la manipolazione sicura:</b> <u>Misure protettive</u> Possibile esplosione di polvere, quindi tenere lontano da dispositivi elettrici, fiamme libere, fonti di calore e scintille. Divieto di fumo e saldatura sul posto di lavoro. Non utilizzare attrezzi per la formazione di scintille e preferibilmente attrezzature chiuse con messa a terra. <u>Misure igieniche generali sul posto di lavoro</u> Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Prima di entrare in aree dove si mangia cibo, rimuovere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati. Dopo il lavoro, pulire accuratamente e condizionare la pelle con acqua e sapone. Cambiare i vestiti.	
<b>7.2</b>	<b>Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità:</b> <u>Misure tecniche e condizioni di immagazzinamento:</u> Conservare in luogo fresco e asciutto, lontano dall'umidità e al riparo dai raggi solari. <u>Materiali di imballaggio:</u> Materiale idrorepellente, nessun requisito particolare. <u>Requisiti dei magazzini e dei contenitori:</u> Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi <u>Ulteriori indicazioni sulle condizioni di stoccaggio</u> Classe di immagazzinamento: 11 (materie infiammabili)	
<b>7.3</b>	<b>Usi finali specifici:</b> Il prodotto viene utilizzato per la protezione delle colture tramite la nebulizzazione o lo spruzzamento della miscela secondo le buone pratiche agricole. Leggere attentamente le istruzioni e l'impiego d'uso sull'etichetta.	
<b>Sezione 8</b>		<b><u>CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE</u></b>
<b>8.1</b>	<b>Parametri di controllo:</b> Elementi chimici i cui valori limite siano da tenere sotto controllo sul luogo di lavoro: nessuno	
<b>8.2</b>	<b>Controlli dell'esposizione</b> <u>Dispositivi tecnici di controllo idonei</u> Deve essere garantita una ventilazione sufficiente, soprattutto in ambienti chiusi. <u>Misure di protezione individuale</u> <u>Protezione degli occhi:</u> <u>Protezione delle mani:</u>	   Occhiali di protezione chiusi ermeticamente. Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto. Selezione del materiale dei guanti considerando i tempi di penetrazione, i tassi di permeazione e la degradazione. Materiale dei guanti: gomma nitrilica, spessore: ≥ 0,11 mm La scelta di un guanto adatto dipende non solo dal materiale, ma anche

<p><u>Protezione del corpo:</u> <u>Protezione delle vie respiratorie:</u></p> <p><u>Limitazione e monitoraggio dell'esposizione ambientale</u></p>	<p>da altre caratteristiche di qualità e varia a seconda del produttore. Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Valore per la permeazione: Livello <math>\geq 6</math>. Il tempo di passaggio esatto deve essere rilevato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato.</p> <p>Vestiti da lavoro in materiali naturali, ad es. cotone</p> <p>Evitare l'inspirazione delle polveri. In caso di forte esposizione indossare una maschera contro le polveri fini o maschere con filtro (per particelle Classe: P2).</p> <p>Non gettare i residui nelle fognature, nel suolo o nei corsi d'acqua. Per evitare rischi per l'ambiente, è necessario seguire le istruzioni per l'uso.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezione 9**      **PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

<b>9.1</b>	<b>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:</b>	
a)	Stato fisico:	Solido (microgranulare)
b)	Colore	Marrone
	Densità apparente	850 - 950 g/l
	Distribuzione granulometrica	0.063 mm < 96% < 1.0 mm
c)	Odore:	legnoso-dolce
	Soglia olfattiva	Non disponibile
d)	Punto di fusione (principio attivo)	Non determinato per la miscela, Punto di fusione dello zolfo: 114-116 ° C (Meth.: CIPAC MT 2)
e)	Punto di ebollizione	Non determinato per la miscela, punto di ebollizione dello zolfo fuso: 445 ° C (dati di letteratura)
f)	Infiammabilità	Non altamente infiammabile (Met.: EEC A.10)
g)	Limiti superiore / inferiore di esplosione	Non applicabile (preparazione solida)
h)	Flash point	Non applicabile (preparazione solida)
i)	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile (preparazione solida)
j)	Temperatura di decomposizione	Non determinato per la miscela
k)	Valore pH (1% in acqua a 20 °C)	4 - 7
l)	Viscosità cinematica	Non applicabile (preparazione solida)
m)	Solubilità	Dispersibile in acqua
n)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato per la miscela Log P <sub>ow</sub> Zolfo: 5,68 (20°C)
o)	Tensione di vapore	Non applicabile (preparazione solida)
p)	Densità	Densità apparente: 0,874 g / cm <sup>3</sup> (Meth.: CIPAC MT 159)
q)	Densità di vapore relativa	non applicabile (preparazione solida)
r)	Caratteristiche delle particelle	Distribuzione granulometrica: d <sub>50</sub> : <8 µm (Meth.: CIPAC MT 187) (Diffrazione laser) Polverosità: 2,4 mg (Meth.: CIPAC MT 171) Nanoforme: nessuna
<b>9.2</b>	<b>Altre informazioni:</b>	
	Miscibilità	Non miscibile con prodotti contenenti oli
	Formazione di miscele esplosive di polvere / aria	L'accumulo di polvere fine può comportare il rischio di esplosione.

**Sezione 10**      **STABILITÀ E REATTIVITÀ:**

<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	
	Non dati disponibili della reattività del prodotto o dei suoi ingredienti	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica:</b>	
	Il prodotto è stabile in condizioni di conservazione e temperatura ambiente adeguate, come indicato nella sezione 7.2.	

- 10.3 Possibili reazioni pericolose**  
Non avvengono reazioni pericolose se immagazzinato e utilizzato secondo le indicazioni fornite. Esplosioni di polveri fini possibili (fare riferimento alla sezione 7).
- 10.4 Condizioni da evitare**  
Evitare la formazione di polvere. Tenere lontano da apparecchiature elettriche, fiamme libere, fonti di calore e scintille.
- 10.5 Materiali incompatibili**  
In presenza di clorati, nitrati, perclorati, e pergamanganati, il prodotto forma miscele esplosive sensibili agli urti. Instabile a contatto con agenti fortemente ossidanti, rame e i suoi ossidi.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**  
Non avviene alcuna decomposizione se si osservano le modalità d'uso del prodotto.

**Sezione 11** **INFORMAZIONE TOSSICOLOGICHE**

**11.1** **Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Sulfur 80 WG**

a)	Tossicità acuta	Metodo	Specie	Durata	Risultato
	Orale	OECD n. 401	Ratto		LD <sub>50</sub> : > 5000 mg/kg *
	Dermale	OECD n. 402	Ratto		LD <sub>50</sub> : > 2000 mg/kg*
	Inalatoria	OECD n. 403	Ratto	4 h	LC <sub>50</sub> : 5434 mg/m <sup>3</sup> *
					* massima concentrazione ottenibile nel caso di particelle con valori medi tra 1 e 4 µm
b)	Irritazione dermale:	OECD n. 404	Coniglio	4 h	non irritante*
c)	Irritazione oculare:	OECD n. 405	Coniglio	24 h	non irritante*
d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	OECD n. 406	Porcellino d'india	25 d	non sensibilizzante*

\* a) – d): Based on available data, the classification criteria are not met.

e)	mutazione cellule germinali	Non disponibile
f)	Cancerogenicità	Non disponibile
g)	Tossicità per la riproduzione	Non disponibile
h)	STOT - esposizione singola	Non disponibile
i)	STOT - esposizione ripetuta	Non disponibile
j)	Pericolo di aspirazione	Non disponibile

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

**11.2.1** Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri di valutazione stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) 2017/2100 e (UE) 2018/605, riguardanti le proprietà di interferenza con il sistema endocrino per la salute umana.

**11.2.2** Altre informazioni

L'ingestione del prodotto può causare flatulenza e diarrea.  
Non sono stati segnalati altri effetti avversi rilevanti sulla salute.

**Sezione 12** **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1** **Tossicità:**

Tossicità acquatica acuta	Metodo	Specie	Durata	Risultato
Pesce	OECD n. 203	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	96 h	LC <sub>50</sub> > 5000 mg/l
Daphnia magna	OECD n. 202	<i>Daphnia magna</i>	48 h	EC <sub>50</sub> > 1000 mg/l
Alghie	OECD n. 201	<i>Ankistrodesmus bibraianus</i>	72 h	EC <sub>50</sub> > 290 mg/l
<b>Tossicità acquatica cronica</b>				
Pesce	OECD n. 204	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	28 d	LC <sub>50</sub> > 100 mg/l
Daphnia magna	OECD n. 202	<i>Daphnia magna</i>	21 d	EC <sub>50</sub> > 1000 mg/l
<b>Tossicità per altri organismi:</b>				
Tossicità per le api	Dose response	<i>Apis mellifera</i>	24 h	LD <sub>50</sub> > 100 µg a.s./ape

Tossicità per i lombrichi    OECD n. 207    *Eisenia fetida*    14 d    non tossico  
 LD<sub>50</sub> > 2000 mg a.s./kg  
 suolo: non tossico

**Effetti ecotossicologici dei prodotti di decomposizione**

1 mg/l di diossido di zolfo o acido solforoso è letale per i pesci, la soglia di interferenza per animali che si nutrono di pesce è a partire da 260 mg/l.

**12.2    Persistenza e degradabilità (principio attivo)**

Rimozione fisica e fotochimica

Lo zolfo elementare si decompone alla luce solare artificiale (DT<sub>50</sub> = 3 - 4 ore)

Biodegradazione

ossidazione in solfato, tale processo avviene naturalmente nel terreno e nella falda acquifera. (DT<sub>50</sub> = 28 d)

**12.3    Potenziale di bioaccumulo**

Coefficiente di ripartizione N-ottanolo/acqua del principio attivo zolfo: Log P<sub>ow</sub> 5,68 (20°C)

**12.4    Mobilità (principio attivo)**

Si presume una bassa mobilità nel suolo poiché la sostanza è insolubile in acqua

**12.5    Risultati della valutazione PBTe vPvB**

Il prodotto non contiene alcuna sostanza che debba essere valutata come PBT o vPvB.

**12.6    Proprietà di interferenza endocrina**

Questa miscela non ha proprietà di interferente endocrino per gli organismi non bersaglio in quanto non soddisfa i criteri di cui alla sezione B del regolamento (UE) n. 2017/2100.

**12.7    Altri effetti avversi**

Evitare che quantità consistenti di prodotto non diluito defluiscono in corsi d'acqua, in falde acquifere o fognature.

**Sezione 13    CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO:**

**13.1    Metodi di trattamento dei rifiuti**

Per lo smaltimento dei rifiuti attenersi alle norme locali vigenti. Non smaltire attraverso la rete fognaria. L'incenerimento deve avvenire in appositi impianti (antifumo contro i gas contenenti zolfo)

Codice Catalogo Europeo – EAK-N.: 06 06 99

Denominazione dei rifiuti: non è richiesta la denominazione dei rifiuti prodotti durante la produzione, la preparazione, la vendita e l'impiego di miscele chimiche contenenti zolfo.

**Sezione 14    INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:**

Non classificato come merce pericolosa in base alle normative nazionali e internazionali.

**14.1    Numero UN:**

Nessuno

**14.2    Nome di spedizione UN:**

Nessuno

**14.3    Classe di pericolo connesso al trasporto:**

non classificato pericoloso per il trasporto.

**14.4    Gruppo di imballaggio:**

Nessuno

**14.5    Pericoli per l'ambiente:**

Non pericolosa

**14.6    Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

evitare la formazione di polveri

**14.7    Trasporto marittimo a come merce sfusa secondo gli strumenti IMO:**

Non è previsto il trasporto come merce sfusa

**Sezione 15    INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:**

**15.1    Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento CE:

Classificazione e connotazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (GHS) e del regolamento (CE) 790/2009 Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH: Il principio attivo zolfo viene considerato come registrato secondo l'art. 15 del Regolamento REACH (1907/2006/EC). Tutti gli altri componenti della miscela sono esclusi dalla registrazione, secondo l'art. 2 sezioni 7 e 9 del Regolamento 1907/2006/EC.

Omologazioni e/o restrizioni d'uso: regolamento prodotti fitosanitari (1107/2009/EC).

Normative nazionali (Germania): Legge sulla protezione dei vegetali del 6 febbraio 2012 (PflSchG) Classe di pericolosità per le acque (WGK): 1 (autovalutazione secondo il diagramma di flusso conformemente all' allegato 4 No. 3 della VwVwS del 27.07.2005)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**  
Per questo prodotto non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica da parte del fornitore.

**Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI**

Indicazione di modifiche:  
Questa scheda di dati di sicurezza è stata modificata in base all'allegato II del Regolamento REACH (1907/2006 / CE), Regolamento 2015/830 del 28 maggio 2015 e Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione. Inoltre, è stata adattata al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

**Legenda delle abbreviazioni e acronimi:**

- ATE = Acute Toxicity Estimate
- CAS = numero CAS, Chemical Abstract Service (società americana di chimica)
- CLP = Classification, Labelling and Packaging
- d = Days (Giorni)
- DT<sub>50</sub> = tempo di dimezzamento
- EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- EC = Effect Concentration
- EU = Unione Europea
- g/l = grammi per litro
- h = hours
- IMO = International Maritime Organization
- LD 50 = Dose letale media
- LC 50 = Concentrazione letale, 50%
- M-Factor = multiplication factor
- MMAD = Mass Median Aerodynamic Diameter
- OECD = L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)
- PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
- REACH = Registration, Evaluation, and Authorisation of Chemicals

- SCL = Specific Concentration Limit
- STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
- SU = Sector of Use
- UN = United Nations
- vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- VwVwS = Regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque nelle classi di pericolosità delle acque (Germania)
- w/w = peso/peso

**Classificazione e procedure usate per derivare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:**

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: Nessuno

Procedura di classificazione: non applicabile

**Frase R rilevanti e / o frasi H (numero e testo completo):**

**Indicazioni di pericolo:** Nessuno

**Informazioni supplementari:** **EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

**Consigli di prudenza:** **P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**Per il principio attivo zolfo:** Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1278/2008 (CLP):

H 315: Provoca irritazione cutanea

**Altre informazioni:**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e su norme nazionali e comunitarie. Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza devono essere intese come una descrizione dei requisiti di sicurezza riferiti al nostro prodotto e non una garanzia delle sue proprietà.

Scheda tecnica redatta da:

**Agrostulln GmbH (Germania)**